	<p style="text-align: center;"><b>PIANO DI CONTROLLO DEL “Crudo di Cuneo”</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>TIMBRATURA DEI SUINI</u></b></p>	<p style="text-align: center;">ALL.12</p>
---	--	---

## 1 SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

Se nonostante la regolare effettuazione delle operazioni di timbratura all'origine, esistono rischi apprezzabili di difficoltà nella lettura finale, l'allevatore può accedere a speciali misure di regolarizzazione da effettuarsi presso il macello. L'accesso a tali misure è consigliato solo nei casi in cui i fenomeni pregiudizievoli siano effettivamente significativi e diffusi.

## 2 MODALITA'

La regolarizzazione è effettuata presso il macello sotto il controllo di INOQ mediante la ri-timbratura – CON IL CODICE IDENTIFICATIVO DELL'ALLEVAMENTO DI PROVENIENZA (ingrasso o ciclo chiuso) – di tutte le cosce della partita per la quale sono state segnalate esigenze di regolarizzazione.

Sono escluse dalle operazioni cosce non recanti alcuna traccia del tatuaggio e che rechino tracce non riconducibili ai punzoni omologati.

L'intervento di INOQ è regolato da apposita tariffa posta a carico dell'allevatore richiedente.

L'incaricato di INOQ ha la facoltà di effettuare tutte le verifiche necessarie per accertare con ragionevole certezza una coerente origine dei suini componenti la partita.

L'allevatore che intende accedere all'esecuzione delle misure invia la richiesta a INOQ e al macello ove ha già assunto accordi per la macellazione della/e partita/e da regolarizzare, utilizzando il modello in Allegato n. 13 completo di tutti i dati e, soprattutto, quelli identificativi della quantità e delle partite di suini da regolarizzare.

Ricevuta la richiesta, il macello la avalla confermando il programma di macellazione delle partite da regolarizzare, che precisa in apposito spazio della richiesta.

Il programma di macellazione comprende l'indicazione di data e ora (prevista) di macellazione delle singole partite che sono indicate nella richiesta stessa.

Per una singola giornata di macellazione presso un dato macello sarà accettato il numero massimo di sei (6) diverse partite di suini da regolarizzare. Al verificarsi di tali condizioni non si accettano le richieste in esubero, previa comunicazione anticipata per le vie brevi. L'esecuzione delle misure non accettate è programmata in giornata diversa, compatibilmente con le ulteriori indicazioni fornite nuovamente a cura del macello interessato.

Compilata la parte di sua competenza, il macello inoltra tutta la documentazione a INOQ. In alternativa al macello, anche l'allevatore interessato può recapitare a INOQ domanda e documentazione, dopo aver ricevuto l'avallo scritto del macello e la corrispondente programmazione delle giornate di macellazione.

Tutta la documentazione in questione può essere da tutti trasmessa via fax o posta elettronica.

L'allevatore per richiedere le misure deve provvedere al pagamento anticipato della corrispondente tariffa per ogni partita che intende regolarizzare; la fotocopia della disposizione di pagamento deve essere allegata alla richiesta.

Per essere presa in considerazione, la richiesta completa di tutti i dati ivi compresa la fotocopia dell'avvenuta disposizione di pagamento, confermata dal macello deve pervenire a INOQ almeno tre (3) giornate lavorative prima delle operazioni di regolarizzazione richieste; ai fini di tale computo, la giornata di sabato non viene considerata lavorativa; quindi, ad esempio, per ottenere l'esecuzione della regolarizzazione al lunedì mattina (salve le ipotesi considerate successivamente) la richiesta dovrà pervenire non oltre le ore 12,00 del mercoledì precedente.


## 3 ESECUZIONE DELLE MISURE

INOQ, ricevuta tutta la documentazione, ne controlla la completezza e idoneità e, per ogni richiesta ammessa emette un provvedimento di autorizzazione che notifica direttamente al macello.

Per ogni singola autorizzazione rilasciata, INOQ incarica il personale affinché assista, alla data convenuta, alle operazioni di macellazione della partita da regolarizzare.

È ammesso un ritardo di non oltre 30 minuti rispetto all'orario concordato, trascorsi i quali il personale addetto interrompe le operazioni di regolarizzazione.

Preliminarmente, l'incaricato verifica la completezza della AM che accompagna ogni singola partita e che, nel caso del solo ingrasso, deve essere integrata dalla fotocopia della AT rilasciata dall'allevamento di origine per i

	<p style="text-align: center;"><b>PIANO DI CONTROLLO DEL “Crudo di Cuneo”</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>TIMBRATURA DEI SUINI</u></b></p>	<p style="text-align: center;">ALL.12</p>
---	--	---

medesimi suini. Nei casi in cui non sono disponibili tutte le copie delle AT e i documenti non pervengano comunque entro 30 minuti dalla formalizzazione della richiesta, iterata anche nelle vie brevi, le operazioni di regolarizzazione programmate sono interrotte ed annullate.

Espletati i propri accertamenti – il personale acquisisce tutti i possibili fattori di certezza, ivi compreso il riscontro con i tatuaggi auricolari apposti ai fini delle vigenti norme sanitarie – l’incaricato appone il timbro di regolarizzazione su tutte le cosce regolarizzabili, in modo che lo stesso risulti perfettamente leggibile.

Il timbro costituito secondo un modello definito con separata istruzione interna di INOQ, è apposto con inchiostro compatibile ed indelebile e reca un apposito codice che identifica il personale che ha effettuato l’operazione; il timbro è apposto vicino alle tracce del timbro originale. Le cosce fresche non sottoposte a regolarizzazione sono identificate con altro timbro ai fini della DOP.

Delle operazioni svolte, l’incaricato redige rapporto in triplice copia: una è consegnata al macello, mentre le altre due sono trattenute per poi inviarne un esemplare all’allevamento interessato.

Il macello accompagna con fotocopia del rapporto di regolarizzazione tutte le consegne di cosce fresche sulle quali è stato apposto il timbro di regolarizzazione.

Il macello implementa ogni singola DSM con l’indicazione delle partite interessate dalla esecuzione di misure di regolarizzazione.

Acquisito il documento che attesta la effettuazione delle operazioni, INOQ emette fattura nei confronti del richiedente. Nei casi in cui l’esecuzione delle operazioni impegna il personale per durate eccedenti le correnti tempistiche operative – salve comprovate cause di forza maggiore riconosciute bilateralmente – gli oneri accessori sono posti a carico del macello con applicazione delle tariffe orarie correnti per le verifiche supplementari.

#### **4 CASI PARTICOLARI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE**

Quando le richieste sono tali da richiedere l’impiego di personale in misura superiore al disponibile, il programma proposto è rinviato, avuto riguardo all’ordine di ricevimento delle richieste relative alla stessa giornata. In questi casi INOQ assicura l’informazione al macello con anticipo non inferiore alle 48 ore lavorative rispetto alla data prevista (il sabato non è considerato lavorativo) e con il macello definisce un ulteriore programma; l’informazione dell’allevatore compete al macello.

Eventuali operazioni di regolarizzazione già autorizzate e che non abbiano materialmente avuto luogo per ragioni incidentali, possono essere riprogrammate dietro nuova istanza.

Tale facoltà è ammessa per una volta sola nell’anno solare, salvi i comprovati casi di forza maggiore; eventuali casi ulteriori non ascrivibili a forza maggiore daranno luogo all’addebito della tariffa intera, ferme le eventuali esigenze di riprogrammazione e di una nuova autorizzazione.


Eventuali misure di regolarizzazione, già autorizzate e programmate, possono essere disdette con anticipo non inferiore alle 24 ore lavorative.

Eventuali partite di suini per i quali è già stata autorizzata e programmata la regolarizzazione possono essere consegnate in data diversa e/o a macelli diversi e sono regolarizzate solo nel caso in cui al macello di destinazione sia comunque presente, per altri adempimenti, il personale addetto (è il caso, ad esempio, delle transazioni a 24/36 ore); l’addetto alla verifica presente presso il macello acquisisce l’autorizzazione, ne accerta le circostanze e può procedere seduta stante a quanto di sua competenza.

#### **5 REGOLARIZZAZIONE “UNA TANTUM”**

Oltre che nei casi nei quali l’accesso a procedure di regolarizzazione in macello è espressamente disposto dal piano, gli errori materiali di apposizione del timbro, di qualsiasi natura, possono essere sanati con le stesse procedure, autorizzate caso per caso e purché preventivamente segnalati in autocontrollo.

Con riferimento specifico ad errori che riguardino la lettera che esplicita il mese di nascita dei suini, è esclusa la regolarizzazione di circostanze che inquadrino errori che, di fatto, anticipano di un solo mese la data di nascita dei suini o, comunque, interessano variazioni di un solo mese rispetto al timbro apposto.

	<p style="text-align: center;"><b>PIANO DI CONTROLLO DEL “Crudo di Cuneo”</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>TIMBRATURA DEI SUINI</u></b></p>	<p style="text-align: center;">ALL.12</p>
---	--	---

Le operazioni di regolarizzazione avvengono esclusivamente presso il macello, mediante ripetizione ad inchiostro del timbro, alla presenza di INOQ, che redigerà al riguardo un verbale. La relativa spesa è posta a carico dell'interessato secondo apposita tariffa.

Le richieste di regolarizzazione “*una tantum*”, i riscontri da parte di INOQ e le successive fasi esecutive avvengono con le stesse modalità, condizioni e tempistiche precedentemente descritte.

#### **6 REGOLARIZZAZIONE “SPECIALE – R.A.S.”**

In particolari casi, sia in relazione ai pregiudizi tecnici di timbratura (su numerosi suini non sono visibili tracce del tatuaggio), sia in relazione all'entità degli animali coinvolti (superiore alle 600 unità), le misure di “regolarizzazione”, possono essere applicate come segue **(con esclusivo riferimento agli allevamenti a così detto “ciclo chiuso”, a condizione che nel periodo interessato dall'incidente (mese di nascita degli animali più trenta giorni) non risultino con certezza essere “entrati in allevamento” suini di diversa origine):**

1) i suini da “regolarizzare” causa l'illeggibilità del tatuaggio originariamente applicato sono identificati nel corso di una o più verifiche di controllo presso l'allevamento finalizzate a:

- a) circoscrivere il fenomeno, mediante la definizione dei mesi in cui si è verificato l'incidente e dei suini coinvolti, anche mediante la verifica di tutta la documentazione resa disponibile presso l'allevamento (suini nati nel periodo);
- b) inventariare preventivamente il numero dei suini da regolarizzare con apposito verbale che ne definisce le quantità con riferimento ad ogni singolo mese di nascita e, quindi, a quello successivo al nono mese di nascita;
- c) definire un preliminare programma di regolarizzazione;

2) tutti gli invii di suini certificati con la AM, successivi alla data dell'accertamento e fino ad esaurimento di quanto inventariato, sono soggetti alle misure di controllo rinforzato presso i macelli di destinazione;

3) le conseguenti verifiche di regolarizzazione si svolgono con le correnti procedure operative, essenzialmente avuto riguardo alla coincidenza tra il codice attribuibile all'allevamento, la marca auricolare del codice dell'anagrafe veterinaria e l'originale programma inventariato (e, quindi, alle quantità originali accertate, quelle regolarizzate e quelle che eventualmente restano da regolarizzare, previa contabilizzazione di carico-scarico dell'inventario);

4) i suini regolarizzabili entro un dato periodo non devono essere superiori a quanti accertati come nati nel corso del nono mese antecedente;

5) la macellazione dei suini, anche se avviene presso diversi macelli, deve seguire l'ordine cronologico dettato dal mese di nascita degli stessi, secondo il programma definito;

6) i costi dell'attività di controllo presso l'allevamento (computati a tariffa oraria più spese) sono a carico del richiedente.